Anno 51.° - N. 139

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 21 Maggio 1917

Conto corrente con la posta

LA NOSTRA AZIONE CONTINUA SVOLGERSI VITTORIOSAMENTE A NORD DI GORIZIA

Gli ostinati contrattacchi ributtati con sanguinose perdite del nemico - La presa di altri prigionieri e di ricco bottino - Un velivolo austriaco abbattuto

Il comunicato ufficiale

ROMA, 20 — COMANDO SUPREMO 20 MAGGIO 1917

(Bollettino di Guerra N. 726)

NELLA ZONA A NORD DI GORIZIA, LE NOSTRE TRUPPE AMPLIARONO IERI L'OCCUPAZIONE DELL'ALTURA DI QUOTA 652 (VODICE). - DENSE MASSE NEMICHE, PRECEDUTE DA INTENSE RAFFICHE DI FUOCHI DI SBARRAMENTO, TENTARONO CON OSTINATI CONTRATTACCHI DI ARRESTARE I NOSTRI PROGRESSI; FURONO OGNI VOLTA RIBUTTATE CON PERDITE SANGUINOSE. - A SERA, RITRATTE LE PROPRIE FANTERIE, L'AVVERSARIO CONCENTRO' SULLE POSIZIONI DA ESSO PERDUTE IL FUOCO DI NUMEROSE BATTERIE; MA IL TERRENO CONQUISTATO DAI NOSTRI FU SALDAMENTE TENUTO.

CI IMPADRONIMMO DI DUE CANNONI DA 105, DUE MORTAI DA 149, LANCIABOMBE, MITRAGLIATRICI E DI GRAN NUMERO DI ARMI E DI MUNIZIONI.

NELLA ZONA AD ORIENTE DI GORIZIA, ARDITE IRRUZIONI DI NOSTRI RIPARTI NELLE LINEE NEMICHE RIPORTARONO PRIGIONIERI.

COMPLESSIVAMENTE NELLA GIORNATA PRENDEMMO AL NEMICO 272 PRIGIONIERI DEI QUALI QUATTRO UFFICIALI.

SULLA RIMANENTE FRONTE GIULIA, PERDURA INTENSO IL DUELLO DELLE ARTIGLIERIE: LA NOSTRA BERSAGLIO' MOVIMENTI DI TRUPPE NEMICHE NELLA VALLATA DELL'IDRIA.

SULLA FRONTE TRIDENTINA, CON VIOLENTE AZIONI DI FUOCO E PICCOLE AVANZATE DI FANTERIA, L'AVVERSARIO TENTO' ATTACCHI A SCOPO DIVERSIVO, OVUNQUE FALLITI.

IN COMBATTIMENTO AEREO SU FELTRE FU ABBATTUTO UN VELIVOLO NEMICO.

Generale CADORNA.

PROSEGUENDO NELL'OFFENSIVA

Linee migliorate e rettificate

(Nostro servizio particolare)

DALL'ISONZO, 20 sera.

I lavori di rafforzamento e di sistemazione procedettero regolarmente ieri durante il giorno e durante la notte. Dopo che le nostre truppe abbandonarono senza molestia — essendo ormai, colla presa del Cucco e del Vodice, esaurito il loro compito — il tratto di sponda sinistra dell'Isonzo tra Bodrez e Loga, conquistato il primo giorno dell'offensiva — il nemico diminuì il cannoneggiamento in quel punto, e lo riprese più vivo e violento contro il settore di Plava, donde è partito, a mezzodì del 14, il nostro primo slancio vittorioso contro la linea di destra dal Cucco al Vodice, contro le pendici del M. Santo, ove ci siamo aggrappati.

Ma c'è la vetta del Cucco italiana che veglia, protegge e dirige i tiri delle artiglierie. Ci sono il Vodice e la linea di cresta della 652, di dove partono scariche di fucileria nostra incessanti, febbrili. Tali da far comprendere agli austriaci come la nostra fronte sia abbondantemente guernita di freschi rincalzi, subito accorsi in sostituzione delle truppe conquistatrici. Ma l'idea del contrattacco non abbandona il nemico, che ne è ossessionato e si affanna ad urtare disperatamente contro le cortine inattraversabili del nostro fuoco. La linea di quota 652, come prima il Vodice 592, ha fornito ora al nemico il pretesto di nuovi ritorni controffensivi. Ed esso è ritornato, con una sicurezza quasi spavalda. Nel pomeriggio del 18, quando i nostri ripari rinalzando le creste della 592, aiutati da una colonna che veniva da Dolgeniva, posero piede sopra il cocuzzolo nord della 652, gli austriaci, che avevano già opposto per via una fiera resistenza, dalle caverne, dai ripari di ogni genere, da qualche brano di trincea scampato per miracolo al bombardamento, e che i fanti italiani avevano dovuto snidare e cacciare alla baionetta, gli austriaci, sbalorditi e confusi dalla magnifica audacia di quegli uomini arrivati ad ogni costo lassù, per i sassosi sentieri insanguinati, si asserragliarono ostinatamente sull'alto cocuzzolo più a sud, decisi a non cedere, a difendere a tutti i costi quel punto delicato dello sbarramento del Santo. Perduto quello, essi sapevano che noi avremmo dominato il nodo stradale della 503, la mulattiera di Gargaro e la via calcarea, che sale tortuosa ai resti del convento di Monte Santo.

Da quel cocuzzolo, che chiameremo 652 sud, partì un contrattacco organizzato in tutta regola, preceduto da una pioggia di «shrapnels» e di granate. I nostri, che s'erano già scavati ripari e muniti di protezioni potenti, resistettero ben nascosti a quella furia che tramutava l'altura in un vulcano, onde partiva un'eruzione incessante di pietre e di schegge. Più tardi, quando il bombardamento che, nell'intenzione del nemico, avrebbe dovuto sterminarci, cessò, si mossero all'attacco nutriti reparti di fanteria austriaca: truppe ben formate e bene equipaggiate che, lo si comprendeva dall'ardimento e dal portamento, facevano parte delle riserve austriache venute in fretta da altri fronti alla chiamata di Boroevic.

Malgrado tutto, l'attacco non riuscì. Il tiro perfetto delle artiglierie leggere di parte nostra, colpì in pieno quei disgraziati fanti, nuovi alla fronte isontina, avvezzi forse in questi ultimi tempi alla guerra meno dura e più languida dei confini russi. Dopo avere resistito così fortemente a tali sforzate di contrattacco, i nostri si diedero con fervore ad estendere, migliorare, rettificare la linea di cresta dal Cucco al Vodice e alla 652. Il lavoro di rettifica si svolse tra combattimenti parziali di pattuglie. E la linea ora è rinsaldata e ben tenuta pur sotto i tiri d'infilata del San Gabriele e del San Daniele. Da Plava a Salcano, passando attraverso i pilastri della nuova offensiva italiana, attraverso i campi di battaglia delle nostre più recenti vittorie, la linea è un baluardo sicuro contro i tentativi di rivincita che gli austriaci compiono e compiranno ancora. C.

I colloqui lunghi e cordiali del ministro Orlando a Parigi

PARIGI, 19. — Il ministro Orlando, giunto ieri mattina di ritorno da Londra, ebbe colloqui lunghi e cordiali con Ribot. Ieri sera gli fu offerto un pranzo cui assistettero i ministri Painlevé, Despias, Clementel, i deputati Franklin Bouillon e Renaud e il senatore Pichon.

Stamane l'on. Orlando ebbe una lunga conferenza con Despias, al ministero dei lavori pubblici. Nel pomeriggio fu ricevuto da Poincaré.

Stasera l'on. Orlando è ripartito per Roma. (Stefani)

Per l'arruolamento nazionale Il proclama del Presidente Wilson

WASHINGTON, 19. — Il Presidente Wilson ha pubblicato un proclama nel quale annuncia che l'arruolamento nazionale sarà organizzato non più tardi del 5 giugno.

Il presidente soggiunge:

« La potenza contro la quale siamo in guerra cercò di imporre la sua volontà sul mondo e a tale scopo aumentò i suoi armamenti tanto che riuscì a cambiare la fisionomia della guerra.

« Non sono mai esistiti eserciti come li abbiamo concepiti in questa lotta. Vi sono intere nazioni sotto le armi; nondimeno gli uomini che lavorano la terra e che operano nelle nostre officine, non fanno parte in minor misura sul fronte degli alleati di coloro che si trovano sotto le bandiere. Non è tanto il nostro esercito quanto la nostra nazione che ci occorre guidare alla guerra. Per questo motivo il nostro popolo deve mostrare un saldo fronte contro il nemico comune. Ciò sarà impossibile se ciascuno continua i suoi propri affari, ma tutti debbono invece tendere ad un unico scopo: la nazione ha bisogno di tutti i suoi figli, ma ha anche bisogno di ciascun uomo il quale si consacri non alla occupazione che più gli piace, ma a quella in cui sarà più utile. Così se un tiratore preferisce lavorare negli alti forni e se un esperto meccanico volesse piuttosto marciare sotto le bandiere, la nazione non sarebbe ben servita. Occorre che il tiratore marci sotto le bandiere e che il meccanico rimanga alla sua officina. E' dunque giusto che il Congresso decreti che il popolo debba esser classificato per i servizi in cui le singole persone saranno più utili. Il significato di questo provvedimento non può essere esagerato, si tratta di una cosa nuova nella storia ed è un buon risultato per il nostro progresso ».

Il presidente Wilson rifiuta di permettere l'invio di una divisione di volontari in Francia al comando di Roosevelt. Tale spedizione ostacolerebbe gravemente il raggiungimento del nostro scopo principale, vale a dire la creazione ed il rapido impiego di un esercito attivo. Wilson soggiunge: non sarebbe stato un piacere per lui fare una cosa gradita tanto agli alleati come a Roosevelt, inviando quest'ultimo sul teatro della guerra, ma non è questo il momento di fare dei complimenti, i quali non condurrebbero la guerra al successo. Nel momento attuale non ci vogliono atti drammatici, ma fatti pratici, che abbiano il carattere di una precisione scientifica.

« Io - conclude il presidente - agirò sempre senza dimenticare questo punto di vista; ciascuna particolare della nostra azione viene esaminata dai competenti delle due parti dell'Oceano ». (Stefani)

L'accordo fra gli Stati Uniti e l'Intesa per limitare le provvigioni ai neutrali

NEW YORK, 20. — I giornali ricevono da Washington:

Al Dipartimento di Stato vi fu una conferenza a cui parteciparono il ministro inglese degli esteri Balfour e il segretario di Stato Lansing. La conferenza discusse la questione del razionamento della Svizzera, della Spagna, dell'Olanda e dei paesi scandinavi; prese in considerazione la necessità di limitare le esportazioni dirette a questi paesi per impedire che esse pervengano al nemico e di economizzare il tonnellaggio degli alleati. Si addivenne all'accordo generale. La completa partecipazione degli Stati Uniti al sistema di limitazione dei rifornimenti fu così preparata, ma occorrerà la sanzione del Congresso perchè il progetto possa essere messo in vigore. (Stefani)

I crediti di oltre 16 miliardi votati dal Senato per la guerra

WASHINGTON, 20. — Il Senato approvò all'unanità i crediti per la guerra ascendenti a 3.342.000.000 dollari e un emendamento autorizzante la spesa immediata di 400.000.000 di dollari per l'acquisto di navi mercantili. (Stefani)

Anche il Nicaragua ha rotto le relazioni con la Germania

WASHINGTON, 20. — Lo Stato del Nicaragua ruppe le relazioni diplomatiche con la Germania. (Stef.)

Il Canadà prepara altri 100 mila soldati per la fronte francese

OTTAWA, 19. — Il primo ministro Borden ha annunciato alla Camera dei Comuni la istituzione immediata della coscrizione militare. Egli ha dichiarato che è giunto il momento di fornire i rinforzi necessari al teatro della guerra, e che debbono ascendere dai 50 ai 100 mila uomini. Sir W. Laurier, a nome dell'opposizione, ha preso impegno di assicurare l'approvazione di questa misura, che deve cooperare per il raggiungimento della vittoria. (Stefani)

Nuovi efficaci procedimenti contro i sottomarini tedeschi

LONDRA, 20. — In un discorso pronunciato a Edimburgo, il direttore generale delle economie alimentari Kennedez Jones rilevò il miglioramento ottenuto nell'approvvigionamento mercè il razionamento volontario e la diminuzione del pericolo dei sottomarini dovuta a nuovi procedimenti che permisero di attaccarli con successo.

Adler condannato a morte

ZURIGO, 20. — Si ha da Vienna: Al processo Adler il procuratore di Stato pronuncia la requisitoria. Quindi il difensore Harpner pronuncia la arringa in difesa dell'imputato. La corte poi si ritira e dopo un quarto di ora il presidente legge la sentenza che condanna Adler a morte mediante capestro, per omicidio comune. (Stefani)

Il raid postale Torino-Roma rinviato per il maltempo

TORINO, 20. — Causa la pioggia incessante e le notizie delle cattive condizioni atmosferiche lungo la linea del percorso dell'aeroplano, la Società Pomilio, dovendo compiere il raid Torino-Roma trasportante la posta, sospese la partenza.

Nuove scosse di terremoto a Terni

TERNI, 20. — Stanotte alle ore 2 e alle ore 3.55 vi sono state due scosse di terremoto, la prima lievissima, la seconda breve di tre secondi, ma più sensibile, in senso sussultorio, accompagnata da rombo. (Stefani)

La battaglia in Francia

I comunicati francesi

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Nessuna azione di fanteria durante la giornata. La lotta di artiglieria è stata a momenti violenta sul Chemin des Dames, nel settore di Bozaile-Hurtebise e sull'altopiano di California. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

Il tenente de la Tour ha abbattuto sino ad oggi nove aeroplani tedeschi, e l'aiutante Douchy sette ». (Stef.)

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Nella regione del Chemin des Dames la lotta di artiglieria ha assunto un carattere di grande violenza su tutto il fronte di La Bovelle-Corny-Hurtebise. Un tentativo nemico sul saliente di La Bovelle è stato facilmente respinto. A nord est del mulino di Lafaux una piccola azione ci ha permesso di prendere qualche elemento di trincea. In Champagne due colpi di mano nemici nella regione a nord di Mesnil des Hurlus sono falliti. Niente da segnalare sul resto del fronte ». (Stefani)

I comunicati inglesi

LONDRA, 20. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Durante la giornata l'artiglieria tedesca ha manifestato attività ad est di Epehy e sulle due rive della Scarpe. Niente altro da segnalare d'importante durante la giornata. Ieri, durante un combattimento aereo, abbiamo abbattuto un aeroplano tedesco e i nostri cannoni anti-aerei ne hanno abbattuto un altro. Abbiamo pure distrutto due palloni tedeschi di osservazione. Cinque aeroplani britannici mancano. » (Stefani)

Il bollettino belga

LE HAVRE, 20. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Lotta reciproca di artiglieria nella regione da Ramschapelle a Dixmude e verso la casa del traghettatore ».

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 20. — Un comunicato del grande Stato maggiore del 19 dice:

« Fronti occidentale, romeno e del Caucaso. — Fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori ». (Stef.)

BASILEA, 20. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice: « Salvo attività aerea del nemico sul fronte del Caucaso e il fuoco della sua artiglieria contro unità della nostra ala sinistra di tale fronte, nessun avvenimento importante sui vari teatri della guerra ». (Stefani)

La battaglia in Macedonia

I comunicati ufficiali

LONDRA, 20. — Il comunicato sulle operazioni dell'esercito britannico in Macedonia dice:

« Il nemico ha nuovamente e violentemente contrattaccato le nostre nuove posizioni sul fronte dello Struma. Lo respingemmo con perdite. I nostri aviatori navali lanciaron bombe sul parco di aviazione e su accampamenti di Drama, con risultati buoni ». (Stef.)

PARIGI, 20. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data del 18 corrente dice:

« Fronte dello Struma. — I bulgari dopo una seria preparazione di artiglieria hanno attaccato le posizioni recentemente conquistate dalle truppe britanniche e sono stati respinti. Un colpo di mano nemico, tentato col favore della nebbia, presso il lago di Prespa, è ugualmente fallito. Nella regione di Lyumnica abbiamo preso una nuova trincea ». (Stefani)

SALONICCO, 19. — Un comunicato serbo dice:

« Ieri azioni intermittenti di artiglieria e combattimenti avanzati. Fitta nebbia ». (Stefani)

BASILEA, 20. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 19 dice:

« Fronte macedone. — L'attività combattiva fu oggi relativamente più debole. Su tutto il fronte rado fuoco di artiglieria che soltanto in alcuni luoghi divenne più vivo. Un nostro distaccamento di ricognizione, avanzantesi sulla riva orientale del lago di Prespa, penetrò nelle trincee nemiche, ritornando dopo aver compiuto la sua missione. Un gruppo nemico che tentava di avanzare ad est di Dobropolje fu respinto dal nostro fuoco. Ai due lati del Vardar scaramuccie tra pattuglie in terreno avanzato. Presso Vachak Mahle distaccamenti nemici che tentavano avvicinarsi ai nostri posti avanzati, furono respinti con granate a mano. Nella parte settentrionale della pianura di Serres distaccamenti nemici di ricognizione avanzarono durante la notte, ma furono respinti da nostri posti avanzati.

« Fronte romeno. — Due cacciatorpediniere nemici bombardarono Mangalia. Furono respinti dall'artiglieria costiera e da nostri idroplani ». (Stefani)

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

Il proclama del gov. provvisorio respinge la pace separata

PIETROGRADO, 19. — Il Governo provvisorio ricostituito ha pubblicato la seguente dichiarazione:

— « Il Governo provvisorio, testè riorganizzato e rafforzato coi rappresentanti della democrazia rivoluzionaria dichiara che attuerà e ciò in modo decisivo, le idee di libertà, di eguaglianza e di fratellanza che sono state inscritte sulla bandiera della grande rivoluzione russa. L'unione del governo provvisorio si è fatta principalmente sulle seguenti linee fondamentali della sua attività futura:

1. — Nel campo della politica estera il governo provvisorio RESPINGE di concerto con l'intero popolo, ogni idea di PACE SEPARATA e si pone apertamente come scopo di giungere al più presto ad una pace universale che non implichi nè l'asservimento di altri popoli nè la manomissione del loro patrimonio nazionale, nè l'occupazione con la forza di territori esteri, ad una pace senza annessioni nè indennità, che dia alle nazioni la facoltà di disporre liberamente della loro sorte.

Nella ferma convinzione che la caduta del regime zarista e il consolidamento dei principii democratici della politica interna ed estera della Russia abbiano creato un nuovo fattore incitante le democrazie alleate a tendere verso una pace durevole e verso la fratellanza dei popoli, il governo provvisorio prenderà misure preparatorie per porre in armonia le vedute dei nostri alleati con quelle espresse nella nota del governo provvisorio del 9 aprile.

2. — Convinto che la disfatta della Russia e dei suoi alleati sarebbe non soltanto fonte delle maggiori calamità per le nazioni, ma inoltre allontanerebbe o renderebbe impossibile la conclusione di una pace universale sulla suddetta base, il governo provvisorio crede fermamente che l'esercito rivoluzionario russo non permetterà che le truppe tedesche schiaccino i nostri alleati sul fronte occidentale e si rivolgano poi su di noi con tutta la forza delle loro armi.

Il rafforzamento dei principii di democratizzazione dell'esercito, la riorganizzazione ed il rafforzamento della sua potenza militare, tanto offensiva quanto difensiva, costituiranno il più importante compito del governo provvisorio.

3. — Il Governo provvisorio lotterà risolutamente ed inflessibilmente contro la disorganizzazione economica del paese mediante l'istituzione sistematica di un controllo governativo e sociale sulla produzione, sul trasporto, sullo scambio e sulla ripartizione dei prodotti ed in caso di necessità esso ricorrerà anche all'organizzazione della produzione.

4. — Le misure per la protezione sotto tutte le forze del lavoro avranno uno sviluppo energico ulteriore.

5. Lasciando all'assemblea costituente di risolvere la questione del passaggio della terra ai lavoratori e procedendo ai lavori preparatori relativi il governo provvisorio prenderà tutte le misure indispensabili per assicurare la maggiore produzione dei cereali necessari al paese e per organizzare l'uso della terra nell'interesse dell'economia nazionale della classe dei lavoratori.

6. Aspirando a riforme successive del sistema finanziario su una base democratica, il governo provvisorio rivolgerà particolare attenzione all'aggravio dell'imposta sulle successioni, dell'imposta sui profitti straordinari di guerra, dell'imposta sulle proprietà, ecc. ecc.

7. Il lavoro per introdurre e rafforzare gli organi democratici e di governo autonomo sarà continuato con tutta la perseveranza e la rapidità.

8. Il governo provvisorio farà pure ogni sforzo per la convocazione più rapida possibile dell'assemblea costituente a Pietrogrado.

Ponendosi come scopo l'applicazione energica del programma summenzionato il governo provvisorio dichiara categoricamente che un lavoro fecondo da parte sua non è possibile che a condizioni che la nazione rivoluzionaria tutta intera gli dimostri fiducia completa, assoluta e che esso possa esercitare di fatto la pienezza di potere che è così necessaria al consolidamento delle conquiste della rivoluzione e del loro sviluppo futuro.

Dirigendo a tutti i cittadini l'invito energico, insistente di conservare l'unità del potere che è esercitato dal governo provvisorio, questo dichiara che adotterà per la salvezza della patria le misure più energiche contro ogni tentativo di contro-rivoluzione, come pure contro gli atti di anarchia, illegalità e violenza che disorganizzano il paese e presentano il terreno per una contro-rivoluzione. Il governo provvisorio confida che troverà in questa via l'appoggio energico di tutti coloro a cui è cara la libertà della Russia.

Firmati: il ministro presidente, ministro dell'interno Lvoff, il ministro della guerra e della marina Kerensky, il ministro della giustizia Pereversew, il ministro degli affari esteri Terestschenko, il ministro delle strade e comunicazioni Nokrasoff, il ministro del commercio e dell'industria Konowalow, il ministro della P. I. Manuilvow, il ministro delle finanze Chingareff, il ministro dell'agricoltura Pchrenoff, il ministro delle poste e dei telegrafi Tseretelli, il ministro del lavoro Skodelew, il ministro degli approvvigionamenti Techahonow, il procuratore del santo sinodo Lvoff, il controllore di stato Godnoff. (Stef.)

Il partito dei cadetti invita il governo a difendere la dignità della Russia

PIETROGRADO, 19. — Il comitato centrale del partito dei cadetti pubblica un proclama il quale dice che, malgrado le dimissioni di Miliukoff e la sua uscita definitiva dal gabinetto, e malgrado la situazione difficile che conseguentemente ne derivava ai suoi colleghi di parte che rimanevano al governo, il comitato ritiene che il grande pericolo che minaccia la patria richieda a questi membri del partito una assoluta abnegazione ed un sacrificio senza riserve. Approvando energicamente la difesa degli interessi internazionali della Russia, fatta da Miliukoff, il partito dei cadetti dichiara che esso non potrà ora come prima accordare la sua fiducia che ad una politica la quale si basi su una stretta e indissolubile unione con gli alleati della Russia. E perciò il partito incarica i suoi rappresentanti nel nuovo gabinetto di vegliare rigorosamente alla osservanza assoluta dei suddetti principii. (Stefani)

La creazione di nuovi ministeri

PIETROGRADO, 19. — Il Governo ha ordinato la creazione dei nuovi ministeri del lavoro, delle poste e telegrafi e dell'assistenza pubblica.

Il ministro della guerra Kerenski ha ricevuto i rappresentanti della stampa di Pietrogrado e di Mosca ed ha dichiarato che si recherà al fronte e che è persuaso che al suo ritorno potrà dissipare completamente l'opinione pessimista predominante attualmente circa l'esercito russo, anche negli ambienti militari.

Il ministro ha soggiunto che non dubita che il libero esercito russo saprà compiere il suo dovere verso la patria e che questi farà da parte sua tutto il possibile per aiutare l'esercito con le sue risorse materiali e morali. (Stefani)

Il Consiglio degli operai e militari approva unanime la fiducia nel governo

PIETROGRADO, 20. — Il Consiglio dei delegati operai e militari approvò all'unanimità, in seduta quasi plenaria, una mozione esprimente la fiducia del Consiglio nel nuovo Governo. I ministri intervenuti alla riunione furono accolti con vivi applausi. (Stef.)

L'attitudine più energica della Spagna di fronte alla brutalità della Germania

MADRID, 20. — Il Presidente del Consiglio, parlando della nota inviata a Berlino, in seguito al siluramento del vapore spagnuolo «Patricio» dichiarò che essa è più energica di quelle precedentemente inviate, ma non parla affatto di rottura delle relazioni diploamtiche e di abbandono delle rappresentanze diplomatiche affidate alla Spagna. (Stefani)

MADRID, 19. — Il Ministro dell'Interno conferma che il piroscafo «Patricio» fu ritrovato al largo di Denia. L'aggressione sussiste tuttavia giacchè la chiglia fu traversata da una cannonata del sottomarino che attaccò il bastimento senza preavviso. Il governo dichiara che l'attacco ebbe luogo molto lontano dalle coste spagnuole. Le cannoniere «Romaz» e «Marques de Victoria» sono state incaricate della sorveglianza delle acque del Mediterraneo. (Stefani)

Per gli orfani della guerra

ROMA, 20. — L'Unione magistrale nazionale, promovendo la costituzione di un Ente nazionale per l'assistenza e l'educazione degli orfani della guerra, contrasse un impegno d'onore al quale non può mancar di rispondere per le sue tradizioni, per le idealità umane che ispirano il suo patriottismo.

La Commissione esecutiva, fedele al suo programma, invita le colleghe ed i colleghi a dare la loro attività per la completa e rapida riuscita della sottoscrizione nazionale per l'Ente affidata alle scuole d'Italia.

E' stata emessa una serie speciale di trentamila libretti postali di sottoscrizione all'ultimo Prestito Nazionale, che non potranno divenir proprietà dei privati, ma sono destinati ad esclusivo profitto degli orfani della guerra.

Ognuno di questi libretti consente di accumulare entro il 31 dicembre 1918 le 90 lire necessarie per l'acquisto di una cartella del prestito: ne saranno depositari gli insegnanti, i quali li completeranno via via con le somme raccolte tra la cittadinanza per mezzo degli alunni.

Attendiamo che i soci dell'Unione si offrano numerosissimi per dare la loro cooperazione fervida di attività e di fede, raccogliendo la somma di L. 5 con cui debbono essere iniziati i versamenti, e chiedono ai provveditori, per il tramite degli ispettori e dei vice-ispettori di ottenere in deposito i libretti.

Il termine utile per la richiesta scade entro il 30 maggio corrente: e noi abbiamo fede che le colleghe ed i colleghi risponderanno unanimi al nostro richiamo, commemorando così nel modo più nobile e degno il secondo anniversario della nostra guerra.

CRONACA PROVINCIALE

I buoni provvedimenti del Governo per i profughi di Pontebba

L'on. Gortani ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente del Consiglio e i Ministri dell'Interno e della Guerra per sapere se intendano provvedere perchè sia [illegible] ai profughi dell'Alto Vicentino la popolazione del Comune di Pontebba, sgombrata d'urgenza fin dal principio della nostra guerra; e se in particolare non ritengano urgente di provvedere affinchè sia concesso a tutte le famiglie il soccorso dei profughi — a partire dal giorno dello sgombro — e sia riconosciuto al Comune ed alla popolazione il diritto al risarcimento dei danni derivanti dal lungo, improvviso e forzato abbandono e dalla distruzione della proprietà in conseguenza dello stato di guerra. — **Gortani** ».

Ed ecco la risposta dell'on. Sottosegretario di Stato all'Interno:

« Il Ministero dell'Interno, in considerazione della particolare situazione in cui ebbe a trovarsi il Comune di Pontebba per soccorrere i profughi, e dei gravi oneri finanziari per tale scopo incontrati, ha stabilito di:

1) Concedere al Comune di Pontebba un contributo straordinario di lire 210,000, corrispondenti alla somma delle spese incontrate dal Comune per l'assistenza ai profughi; e mettere a sua disposizione la somma di lire 50 mila per la concessione straordinaria diretta di sussidi ai profughi più bisognosi;

2) Di assumere a totale carico dello Stato, e cioè dei fondi concessi al Prefetto dal Commissariato dell'Emigrazione, le spese per la completa assistenza agli abitanti profughi; per effetto di [illegible] essi godranno dell'alloggio gratuito con tutto l'arredamento necessario, e di [illegible]più avranno, per le spese di mantenimento, un sussidio ragguagliato, per regola, ad una lira al giorno per persona, senza distinzione di sesso o di età. Nel[illegible] mento anche di esonerare dalla relativa spesa il bilancio del Comune per il nuovo esercizio in corso, si è eccezionalmente fissata la concessione dei sussidi la data arretrata del 1 gennaio u. s.;

3) Concedere ai profughi gli indumenti e le calzature di cui abbiano bisogno e adottare in loro favore tutte quelle provvidenze che il caso possa consigliare, con la concessione anche ai profughi più bisognosi, di sussidi straordinari per far fronte a eccezionali esigenze.

In tali sensi sono state impartite le necessarie istruzioni al Prefetto di Udine.

La risposta è data anche a nome del Presidente del Consiglio e del Ministro della Guerra.

Il Sottosegretario di Stato: [illegible] Bonicelli ».

Con questi provvedimenti il Governo ha compiuto un atto di giustizia verso l'operosa e patriottica popolazione di Pontebba, duramente colpita dalla guerra e la notizia che oggi ci viene comunicata dal deputato di Tolmezzo sarà accolta con viva soddisfazione; non solo nel Canale del Ferro, ma in tutta la provincia.

Da CIVIDALE

IL MERCATO

Ci scrivono, 19 [illegible]. — Il mercato di oggi fu discreto. [illegible] prezzi dei diversi generi subirono [illegible] lieve aumento. Così il burro, [illegible]ercatissimo, venne spagato persino [illegible] lire 7. Le uova di massa a lire 16 [illegible]. Le patate vecchie a L. 40 e quelle novelle, in barba alle restrizioni, a [illegible]60. I piselli di importazione a 90, [illegible] verdure in sorte da L. 1.50 a L. 2[illegible].

Il mercato [illegible]el grano nullo. Quello delle legna [illegible]ole, al prezzo medio di lire 7.

ONORANZE BENEFICANDO

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

In morte di Persoglia Lorenzo: — Sirch cav. Giuseppe L. 5 — Moro ing. Vittorio L. [illegible]

In morte di Zanutto Umberto: Bront Luigi fu Lu[illegible] per la C. R. L. 5 — Gregorutti Ezzino per la C. R. lire 10.

In morte di Bulfoni Adolfo: famiglia Battistetti Antonio L. 5.

UFFICIO NOTIZIE

Ad onorare la memoria della compianta signora Emma Brosadola ved. Nassig, offerse lire 5 la famiglia del sig. avv. Pietro Brosadola.

E pure in memoria del sig. Lorenzo Persoglia e del sig. Umberto Zanutto offrse lire 5 il sig. Alessandro Stagni, tipografo.

Da PORDENONE

STATO CIVILE

Ci scrivono, 20 (n). — Ecco il movimento dello Stato civile al 18 maggio corr.:

Nati: Maschi 2, Femmine 2 — Totale 4.

Morti: Flabon-Zompese Santa di anni 77, Pignaton-Fantuzzi Rosa 40, Infanti Giovanni 58, Cavalletto Gian Battista 29.

Matrimoni: Mazzaro Vittorio con Ceciliot Angela.

LA MEDAGLIA AL VALORE A UN CAPITANO AVIATORE.

Nella scorsa settimana abbiamo annunciato il matrimonio avvenuto il 9 corr., della figlia del nostro concittadino scultore Gigi De Paoli, la gentilissima Lucy, col capitano degli aviatori signor Ardulno Mineliono.

Apprendiamo ora un particolare che siamo lieti di poter riferire. Proprio alla vigilia del matrimonio, al valoroso capitano pervenne la lieta notizia che gli era stata conferita la medaglia al valore. Glielo comunicavano, a Pordenone, gli amici, col seguente telegramma:

« Amici colleghi plaudenti godono comunicarti ricompensa medaglia al valore motu proprio S. E. Capo Stato Maggiore così motivata:

« Pilota e comandante squadriglia aeroplani, compì con bell'ardimento e noncurante del pericolo, lunghe e molto proficue ricognizioni ed azioni offensive sul nemico, ritornando varie volte col velivolo colpito. Fu sempre agli esempio ai suoi dipendenti, riuscendo ad ottenere da essi saggia arditezza ed alto sentimento del dovere.

« Dal 1 giugno al 31 dicembre 1916 »

CAMPAGNA BACOLOGICA

Il seme bachi messo in incubazione non è inferiore, in quantità, a quello degli anni decorsi, essendo stati allettati i nostri agricoltori dal prezzo dei bozzoli, già convenuto per grosse partite a lire 7 al chilogramma.

I bachi sono alla prima muta. La foglia è abbondante, il tempo favorevole, per cui la campagna bacologica si presenta promettentissima.

Da S[AN] DANIELE

TRAM A VAPORE

Ci scrivono, 19 (n):

Il primo treno che parte da qui alle sette, non arriva in tempo per prendere la coincidenza con quello che parte da Udine alle 8.40, comodo per coloro che devono approfittare dell'orario mattutino, e quindi i passeggeri vivamente desiderano che la partenza del detto primo treno sia fissata invece per le 6.45. Trattandosi di orario estivo e di lieve modificazione, ci sembra che la Società Veneta esercente, farebbe benissimo ad assecondare questo giusto e ragionevole desiderio dei viaggiatori.

CRONACA CITTADINA

Dato la preferenza allo zucchero di Stato

La «Stefani» ci comunica 20:

A complemento di quanto è stato pubblicato in questi giorni per spiegare i motivi che hanno indotto ad aumentare la misura della sopratassa di fabbricazione sullo zucchero ordinario, si ritiene opportuno di segnalare che tale aumento non ha colpito lo zucchero il Stato, il quale continua ad essere venduto al pubblico al prezzo di lire 5.50 la scatola di un chilo.

La differenza di prezzo, tenuto presente che un chilo di zucchero saccarina corrisponde a tre chili di zucchero ordinario, che era già sensibile prima, è ora pertanto notevolmente aumentata e costituisce un buon titolo per dare la preferenza al prodotto di Stato. Si è inoltre disposto che la vendita possa effettuarsi anche per frazioni di chilo, rimanendo invariato il prezzo di base. In tal modo l'acquisto è reso accessibile anche a coloro cui necessitano piccole quantità o che per effetto delle disposizioni annonarie non possono provvedersi di una scatola intera.

COLTIVAZIONE DI FAGIOLI PER SECONDO RACCOLTO

Il Ministero di Agricoltura, nell'intento di aumentare la produzione delle derrate alimentari, ha disposto perchè le Cattedre Ambulanti di Agricoltura facciano intensa propaganda alla coltivazione di fagioli precoci come secondo raccolto.

Esso stesso provvederà il seme, e lo cederà alle Istituzioni Agrarie al prezzo di L. 140 al Quintale se nazionale, L. 105 se Brasiliano, con l'obbligo per gli acquirenti di restituire il seme che non venisse per qualsiasi ragione seminato.

Il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine, Prof. Marchettano, ha diretto ai principali Circoli ed Istituzioni Agrarie una circolare colla quale li invita a raccogliere rapidamente le prenotazioni degli agricoltori, secondo il desiderio del Ministero, il quale soddisferà alle richieste in ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle quantità disponibili.

Gli agricoltori sanno perciò dove devono rivolgersi.

OFFERTE AL COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE

Francesco Orter (mensilità di Marzo e Aprile) L. 400 — Dott. Gino Volpi Chiaradini 100 — Direttore e Professori della R. Scuola Tecnica (Lazzari Direttore, Battistig Carolina, Bertoli Teresina, Codarin Ines, Celia Gemma, De Rossi Albertina, Dal Dan Antonio, De Gasperi Beniamino, Arsenia De Simon, Fano Emma, Forni Luigi, Galloni Remo, Lesine Pietro, Munaretto Eliseo, Marano Cosimo, Olivo Mattia, Petronio Giorgio, Petrucci Arturo, Preindl Annina, Pennato Virginia, Rettore Antonio, Sabena Roberto, Socol Luisa, Torre Alberto, Agnese Zuppelli) (quota di Aprile) L. 100 — Avv. Gino Zagato 20 — Spett. Famiglia Bonini (in morte di Erminia Bonini) 200 — (in morte del Tenente Aviatore Francesco Broili) Milani Arturo 5 — Avv. Vittorio Turco 5 — (in morte della Signorina Bonini Erminia): Gio. Batta Doretti 5 — Famiglia del Prof. comm. Papinio Pennato 5 — Dott. Virginio Doretti 2 — Fabris Dott. cav. Luigi 10 — Bertacioli avv. Mario 10 — Di Caporiacco co. dott. cav. uff. Giuliano 10 — Del Misser Avv. Gino 10 — Narcisi avv. Ettore 10 — Spezzotti cav. Ettore 10 — Vittorello Rag. Vittorio 10 — Ferrini Rag. Luigi 10 — Tinna Giuseppe 10 — Rag. Federico Piva 5 — Pietro Del Dan (quota di Maggio) 5 — Del Pup Antonio (id. id.) 5 — Facci Luigi (id. id.) 5 — Degiro Modotti Ved. Zucchiatti (id. id.) 5 — Pittaro Pietro (quota di Giugno) 5 — Antonio Coletti (quota di Maggio) 10 — Fratelli Fornara (quota di Maggio) 10 — Co. Dott. Cav. Enrico de Brandis (id. id.) 100 — Arreghini e Molinari A. — Nell'ultimo bollettino, in luogo di Arturo Ferrucci L. 5, leggasi L. 30.

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del Comitato Dott. Virginio Doretti (Municipio); presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour); Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) ed i versamenti mensili presso il Signor Alessandro Milani (Cambiovalute in Via della Posta).

SALUTI DAL FRONTE

Zona di guerra, 16 Maggio 1917.

I sottoscritti fucilieri friulani trovantisi quassù per combattere l'odiato nemico e uniti in fraterna comitiva inviano saluti alle famiglie, parenti, fidanzate e amici tutti:

Gorassini Romeo — Giocchiatti Giovanni — Vacchiani Giovanni da Udine — Nadalutti Giovanni — Fontanini Giacomo di Manzano — Zanuttini Remigio di Medeuzza — Metus Giacomo di Moruzzo — Giovanni Martor di Brauling — Reghini Francesco di S. Daniele — Cecchini Gerardo di Sedegliano.

TEATRO MINERVA

Il cadavere scomparso

« Il cadavere scomparso », ecco il titolo sensazionale della magnifica film che verrà proiettata questa sera, per la prima volta, al **Teatro Minerva**. Protagonista è la egregia attrice Italia Manzini. « Il cadavere scomparso » è una film che avrebbe potuto essere figlia dell'imaginazione di Edgardo Poe. Le situazioni più tragiche si succedono suscitando un forte brivido nello spettatore. Malgrado si tratti di un dramma complicato e ardito, la rassomiglianza è rispettata, di modo che l'interesse dello spettatore è più grande.

Oggi il teatro si apre alle 17.

TEATRO SOCIALE

Ecco il programma stupendo che si rappresenterà al Sociale Lunedì e Martedì: « **Sul limite del Nirvana** » dramma cinematografico in 3 parti di Renzo Chiosso.

Poi verrà rappresentato: « **Tre pecore viziose** »: Tre parti.

L'orchestra accompagnerà l'intero magnifico spettacolo.

ULTIME DELLA NOTTE

[V]isibile movimento in Russia verso l'ordine e la disciplina

PIETROGRADO, 20. — **La fermezza delle dichiarazioni fatte dal governo ed il tono risoluto dei primi ordini del nuovo ministro della guerra e della marina Kerenski operano una visibile reazione verso l'ordine e la disciplina necessari per arginare l'anarchia.**

L'impressione di un miglioramento della situazione è aumentata dalla categorica fiducia espressa nel governo dal consiglio dei delegati operai e militari.

Anche i delegati al congresso dei contadini manifestano una decisa volontà nello stesso senso; hanno messo in rilievo le loro tendenze nettamente favorevoli ad una energica continuazione della guerra.

La flotta del Mar Nero non cessa di manifestare sentimenti patriottici ed ha organizzato stamane un grande meeting a cui hanno assistito il ministro della guerra e della marina Kerenski, il ministro belga Vandervelde, il ministro francese Thomas e gli ambasciatori delle potenze alleate. (Stefani)

Per democratizzare l'esercito

PIETROGRADO, 20. — Allo scopo di democratizzare l'esercito, il ministro della guerra Kerenski ha pubblicato un ordine del giorno che autorizza la promozione al grado di alfiere (su parere favorevole dei capi) dei sottufficiali i quali non godano i diritti che accorda l'istruzione ricevuta nelle scuole militari. (Stef.)

Sui campi della guerra in Francia

Il comunicato del mar. Haig

LONDRA, 20. — Un comunicato del maresciallo Haig in data d'oggi dice: **Un colpo di mano tentato dal nemico durante la notte contro i nostri posti avanzati a sud-est di Epehy fallì sotto il fuoco della nostra artiglieria. Prendemmo alcuni prigionieri, stamane di buonora, come il risultato di scontri di pattuglie presso Fouquissart** (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 21 (mattino). — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte occidentale.** — (Gruppo del principe ereditario Rupprecht). — Verso Arras l'attività di combattimento aumentò nuovamente di intensità ai due lati di Monchy. Gli inglesi attaccarono verso sera, dopo breve ma vigorosa preparazione di artiglieria, con forze considerevoli. Furono respinti.

« Durante la notte l'attività di artiglieria tra Acheville e Queant fu estremamente viva. All'alba un tiro a raffiche dei più violenti cominciò su questa linea, seguito da attacchi inglesi a sud della Scarpe.

« (Gruppo del principe ereditario germanico). — Mentre sull'Aisne il fuoco non mutò sensibilmente di intensità, il bombardamento dell'artiglieria aumentò di violenza nella Champagne occidentale. Mantenemmo contro un forte attacco francese tutta la posizione presa da noi il 18 corrente verso Braye ». (Stefani)

La divisione americana in Francia

LONDRA, 21 (mattino). — **L'ambasciata degli Stati Uniti comunica che una divisione regolare americana al comando del generale Pershing si recherà in Francia al più presto possibile, oltre ai nove reggimenti del genio precedentemente reclutati pel servizio in Francia.** (Stefani)

I colloqui dei cancellieri sono terminati

ZURIGO, 20. — Si ha da Berlino: I colloqui al quartier generale tedesco sono terminati. Bethmann Hollweg ritornerà oggi a Berlino e il conte Czernin a Vienna. (Stef.)

Sulla fronte orientale

BASILEA, 21 (mattino). — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte orientale.** — Nessun avvenimento particolare.

« **Fronte macedone.** — Vari attacchi nemici contro la posizione da noi presa a Cravika all'est della Cerna non riuscirono ». (Stefani)

BASILEA, 21 (mattino). — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte orientale e sud orientale.** — Situazione immutata ». (Stef.)

BASILEA, 21 (mattino). — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Salvo tiro di artiglieria nemica e piccolo attacco di sorpresa respinto sull'ala sinistra del fronte del Caucaso, nessun avvenimento importante su tutto il fronte. (Stefani)

Spavalderie e preoccupazioni austro-tedesche

BERNA, 20. — Vediamo in un lungo articolo che il maggiore Morath dedica sulla «Deutsche Tages Zeitung» alla decima battaglia dell'Isonzo esposto questo concetto:

« L'Austria deve creare al fronte italiano dell'Isonzo una situazione tale da potere il giorno delle trattative di pace ottenere anche i territori che ha perduto durante le operazioni militari contro l'Italia ».

Il concetto valeva la pena di essere rilevato perchè esso può essere messo in relazione con le voci che sono corse nelle scorse settimane, prima che si iniziasse l'offensiva nostra, che gli austriaci stavano pure preparando un'offensiva parziale che mirava se non alla conquista...... dell'Italia, come la tanto minacciata « Strafe expedition » almeno alla riconquista della vecchia linea di confine italo-austriaco.

Questo piano momentaneamente è sospeso. Ora gli austriaci hanno da pensare a difendersi dai violenti assalti del nostro esercito. Ma indubbiamente è un progetto che gli austriaci accarezzano ancora. I preparativi fatti dagli austriaci a scopo offensivo spiegano la notevole resistenza e l'organizzazione di artiglieria che gli austro-ungarici avevano pronta il giorno che incominciò l'assalto italiano.

Tuttavia nella stampa austriaca è facile osservare un senso di preoccupazione e di inquietudine nell'attesa dello svolgimento della battaglia. I corrispondenti dei giornali austriaci e di quelli tedeschi — come fu già segnalato — continuano a parlare della preparazione e dell'appoggio delle artiglierie italiane come di un'opera senza precedenti di precisione e di potenza almeno per quanto riguarda il fronte dell'Isonzo.

La Spagna ha sospeso la trattazione degli affari con la Germania

MADRID, 20. — Il « Debate » scrive: **La nota della Spagna alla Germania circa il siluramento del vapore** Patricio **ricorda le precedenti dichiarazioni tedesche sulla guerra dei sottomarini, ne esige l'osservanza onde evitare il siluramento senza preavviso delle navi spagnuole nelle acque territoriali. Esige una risposta alle note precedenti rimaste inevase, annuncia la sospensione delle trattazioni di tutti gli affari colla Germania, finchè non venga trasmessa la risposta all'ambasciatore di Spagna a Berlino. Infine chiede una indennità pel siluramento del** Patricio. (Stefani)

I pirati tedeschi affondano un'altra nave spagnuola

MADRID, 21 (mattino). — Si ha da Alicante:

Pescatori giunti all'isola Tabarca hanno dichiarato che un sottomarino attaccò un convoglio di sei battelli e ne affondò uno. L'equipaggio è salvo. (Stefani)

La perdita d'un vapore francese

Il valoroso comandante fra le vittime

PARIGI, 20. — Un comunicato ufficiale dice: Il vapore « Colbert », noleggiato dalla marina, che aveva a bordo un certo numero di passeggeri e militari è stato silurato nel Mediterraneo da un sottomarino il mattino del 30 aprile. Le vittime sono state 51 fra le quali il tenente di vascello ausiliario Commelin, comandante della nave, che era stato citato all'ordine del giorno e nominato cavaliere della Legion d'Onore il 30 aprile 1916 dopo un primo attacco contro il suo bastimento. (Stefani)

La conferenza di Barzilai a Bari per la bandiera della Trento-Trieste

BARI, 20. — Nella sala del teatro Petruzzelli, gremita di un pubblico enorme e di tutte le autorità civili e militari ed adornata coi confaloni di Bari e dei comuni delal provincia, l'onorevole Barzilai ha pronunciato un magnifico discorso inaugurando la bandiera della sezione barese della « Trento e Trieste ».

Prima dell'on. Barzilai aveva pure parlato applauditissimo il senatore Balenzano. (Stefani)

R. LOTTO

(Estrazione del 19 Maggio 1917)

VENEZIA	67	26	77	13	29
BARI	36	72	50	48	33
FIRENZE	5	42	1	83	38
MILANO	21	87	22	86	56
NAPOLI	65	35	30	22	19
PALERMO	22	27	8	10	40
ROMA	48	90	82	14	52
TORINO	29	4	1	63	49

LE BORSE ESTERE

LONDRA, 10. — Borsa chiusa. — Argento 37-7/8.

AMSTERDAM, 19. — Cambio su Berlino 37.10.

MADRID, 19. — Cambio su Parigi 78.80.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.

Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.

S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.

Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.

S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13. — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.

Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.

Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.

S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Ringraziamento

I parenti tutti della defunta

Emma Brosadola ved. Nassig

sentitamente ringraziano tutti coloro che, in qualsiasi modo, vollero prendere parte al loro lutto. Compiono altresi l'imprescindibile dovere di porgere i sensi più vivi di grazie e di perenne gratitudine all'Egregio Sig. Capozzi Dottor Antonino, Capitano Medico, per le sapienti, amorose e disinteressate cure prestate alla povera estinta.